

Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

CRISI ECOLOGICA, FUORI LE CARTE

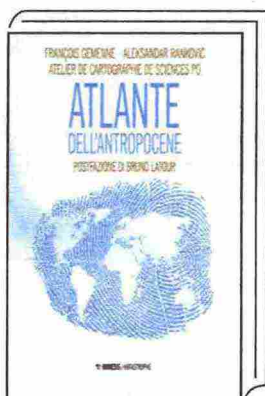
L'Atlante dell'Antropocene mette a nudo i cambiamenti climatici globali

MARCO PACINI

Umberto Eco considerava il dizionario e l'atlante oggetti di lettura per "raffinati". Ma forse avrebbe corretto l'aggettivazione in "consapevoli" se avesse avuto tra le mani il primo "Atlante dell'Antropocene" che Mimesis edizioni sta mandando in libreria in questi giorni. Curato dai ricercatori François Gemenne, Aleksandar Rankovic e dall'Atelier de cartographie de Sciences Po di Parigi (con una postfazione di Bruno Latour), l'Atlante ha l'ambizione di riunire per la prima volta tutti i dati sulla crisi ecologica che stiamo vivendo attraverso brevi capitoli accompagnati da un'imponente e aggiornata infografica.

Un'opera ambiziosa, insomma, «che ci fa da guida in un momento mai così cruciale nella storia dell'umanità», come nota Luca Mercalli.

Dai cambiamenti climatici all'erosione della biodiversità, dalla demografia alle catastrofi naturali fino alle crisi sanitarie, Gemenne, Rankovic e i cartografi di Sciences Po conducono il lettore alla consapevolezza della gravità dello stato di salute del Sistema Terra con un'informazione precisa, dettagliata, ma soprattutto multidisciplinare,



«per aiutarci a intraprendere il sentiero verso un cambio di paradigma culturale», come scrive Alessio Malcevski nella prefazione all'edizione italiana.

L'Atlante dell'Antropocene, grazie alla chiarezza espositiva e grafica è un'opera adatta e accessibile alla "generazione Greta". Ma più che nello zainetto di uno studente il suo posto dovrebbe essere sui tavoli politici e istituzionali a ogni livello, come una sorta di breviario da leggere e rileggere. Perché leggerlo e consultarlo, come osserva Bruno Latour, «vuol dire rendersi conto dell'abisso che separa il mondo nel quale viviamo, in maniera più o meno

confortevole, e quello dal quale dipendiamo e con il quale bisogna conciliarsi». Ma soprattutto perché «il timore che questo divario non termini con una lenta planata, ma con uno schianto di proporzioni catastrofiche, aumenta». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"ATLANTE DELL'ANTROPOCENE"

François Gemenne, Aleksandar Rankovic
Mimesis edizioni, pp. 168, € 20

Il cammino del Partito comunista italiano, dal 1921 al 1991, raccontato da un politico che non solo lo conosce bene ma ne ha condiviso il percorso a partire dagli anni della Fgci torinese nel '68, attraverso le vicende del Pci prima, del Pds e del Pd poi. Centrali le questioni della sinistra: libertà, uguaglianza, riscatto sociale. Ricostruite attraverso gli anni della "traversata del deserto", le lacerazioni, fino al passaggio a un partito progressista, sulla scia del riformismo socialista europeo.



"DALLA RIVOLUZIONE ALLA DEMOCRAZIA"

Piero Fassino
Donzelli, pp. 270, € 19

Dall'autore di "Spillover", il bestseller che profetizzava una zoonosi già nel 2014, le nuove riflessioni sulla pandemia, in due saggi nella collana "Microgrammi".

Perché la maggior parte dei Paesi era così impreparata? Perché nonostante i segnali di minaccia provenienti dal coronavirus il mondo sta pagando un prezzo così alto? Per mancanza di immaginazione. E per una miopia, finalmente evidente: che le malattie sono globalizzate. Proteggere solo il proprio orticello non ha più senso.



"PERCHÉ NON ERAVAMO PRONTI"

David Quammen (trad. Zemira Ciccimarra)
Adelphi, pp. 100, € 5

Una storia di formazione dagli effetti paradossali. Esther, la voce della bambina che narra strappando di continuo il sorriso, è nata «da destra da genitori di sinistra».

E più reazionaria non potrebbe essere: i genitori coltivano eccentricità e sregolatezza, rimpiangendo un'Algeria francese che non esiste più e mangiando cuscus, lei sogna ordine, regole, una divisa per vestito e la scuola cattolica nel quartiere più borghese di Marsiglia. Un romanzo sulla ricerca di identità. E sul significato di normalità.



"LA PICCOLA CONFORMISTA"

Ingrid Seyman (trad. Marina Di Leo)
Sellerio editore, pp. 187, € 15